L. 6

4

Como, 13 Gennaio 1944 - ~~XXII~~.

All'Illmo Signor Questore della Città di
Como

QUESTURA
di Como
15 1944

La sottoscritta Torinaldi Corinna - ins. Segre di razza ebraica, fu Conte Lav. Uff. Eug. Augusto e fu nob. Emma dei Baroni Treves dei Bonfili, trattenuta dal giorno 2 corr. mese nella caserma Montesanto, rivolge rispettosa domanda all'Ecc. Vostra di essere trasferita a Torre Pellice (Torino) onde essere vicina al figlio Eug. Uberto e alla nuora Anna Tagliero, ariana, e ciò per motivi di salute.

Essa, che si avvicina oramai alla sessantina soffre di ipertensione arteriosa da arteriosclerosi ed ha un soffio al cuore. Ha inoltre una forma di colite cronica, un rene mobile e, da molti anni in qua, cefalea quotidiana, ai quali disturbi si deve aggiungere un notevole e visibile deperimento organico. Di conseguenza essa non può sopportare soverchi disagi fisici e abbisogna invece di vita calma e tranquilla e di un regime alimentare adeguato ai suoi mali, cose alle quali provvederebbero la nuora e il figlio se l'avessero vicina. La sottoscritta ha recentemente trascorso un paio di mesi in Val Pellice trasferendovi inoltre le proprie tessere annonarie. Da tale soggiorno essa riportò qualche giovamento e perciò vorrebbe ritornare in quei luoghi.

Essa non chiede di essere liberata, ma di

rimanere sotto vigilanza adempiendo scrupolosamente alle disposizioni che le venissero date.

La sottoscritta è madre del tenente pilota Valfredo Segre, legionario di Spagna, che ha al suo attivo quindici mesi di guerra durante i quali si guadagnò la promozione in S.P.E. per merito di guerra, una medaglia d'argento e una di bronzo al valor militare nonchè la croce di guerra e una medaglia d'argento spagnuola. A quanto risulta alla sottoscritta, erano in corso una proposta per una seconda medaglia d'argento e una per la promozione a capitano per merito di guerra. Grazie a questo tuo figlio, alla sottoscritta venne concessa la discriminazione.

Essa si lusinga che la sua richiesta di trasferimento a Torre Pellice sia benevolmente accolta e si augura che l'Ecc. Vostra voglia prendere al riguardo una decisione favorevole.

Con ossequio

Corinna ~~Segre~~ Corinaldi

Trascrizione

All’Ill.mo Signor Prefetto della città di Como

La sottoscritta, Corinaldi Corinna in Segre cittadina italiana di razza ebraica, residente in Cernobbio, via Regina 61, discriminata in data 16 Maggio 1940 - XVIII con provvedimento N. 1821/3115 dell’On. Ministero degli Interni, alla quale venne concesso dalla R. Prefettura di Milano, dove ha risieduto fino al 10 settembre 1941, di tenere una domestica al proprio servizio fino al 31 corr. mese, fa rispettosa istanza all’ Eccellenza Vostra affinché detta concessione le venga rinnovata e possibilmente trasformata in permesso permanente. A giustificazione di tale richiesta essa adduce le seguenti ragioni:
Ha già raggiunto il 57mo anno di età e si trova in precarie condizioni di salute, come risulta dal certificato medico allegato, perché soffre di ipertensione arteriosa, di quotidiana cefalea da esaurimento e di debolezza generale e di cuore, le quali cose, senza tener conto di disturbi meno gravi, non le permettono di applicarsi a un lavoro continuato e quindi di accudire alle faccende domestiche, specie se gravose. La sottoscritta è madre del Tenente Pilota Valfredo Segre discriminato perché combattente volontario nei cieli di Francia, nello spazio di quindici mesi di merito la promozione in S.P.E. per merito di guerra, una medaglia d’argento e una di bronzo al valor militare nonché la croce di guerra. La sottoscritta, la quale appartiene a famiglia che ha sempre dato prova d’italianità e di dedizione al Paese, confida che l’Eccellenza Vostra, non solo in considerazione delle sue particolari condizioni fisiche, ma anche della sua situazione morale, voglia benevolmente aderire alla presente istanza concedendo la donna di servizio la quale abitualmente non alloggia in casa e nel momento attuale presta la sua opera solo nelle ore del mattino.

Con ossequio Corinna Segre Corinaldi

Cernobbio, 29.12.1941 - XX